

Mentre continua la tensione fra gli abitanti della zona, singolare comunicato del ministero

NUOVE LESIONI SULL'APPIA

Sopralluogo dei Vigili del fuoco in un palazzo al numero 113 - Stipulato un accordo fra numerose famiglie evacuate e il Comune: rimborso al settanta per cento - Il ministero dei Trasporti: la quota della «talpa» è stata rispettata - Ma perché non scavava a cinquanta metri? - E' stata nominata la commissione d'inchiesta



La disperazione di una donna costretta ad abbandonare uno dei palazzi lesionali dell'Appia

Sul «fronte» dell'Appia ancora nuove lesioni, sia pure non preoccupanti, e un singolare comunicato ministeriale che non aggiunge nulla di nuovo alla vicenda e che si guarda bene dal chiarire i punti-chiave del giallo-metro. E' stata una società la SIPA proprietaria di un edificio a forma di «U» che si affaccia su via Appia Nuova su via Urbino e piazza Sallustiana con ingresso principale al n. 113 e chiamate «vigili del fuoco» chiudendo una espansione nei locali. I vigili al comando del m. g. m. P. P. hanno compiuto un esame delle condizioni di stabilità e lesioni che sono state delle lesioni e pagano per che tra l'altro esse interessano anche delle travi portanti. Han quindi avuto un fono di ma all'ultimo scalo per la metà di un chiodo che è venuto per i provvedimenti per il controllo delle ricostruzioni delle lesioni di origine recente. Più tardi un'altra squadra di vigili al comando del m. g. m. P. P. ha constatato che il stabile al n. 113 uno di quelli da smentire ma dove ancora restano le famiglie. Sembra che anche qui lo stato delle lesioni sia peggiore. I tecnici della SACOP, poi in mattinata si sono recati nella galleria per controllare se effettivamente vi è stato un cedimento di un decimo di metro. Non si è avuta comun que nessuna conferma o smentita.

Insomma la situazione sembra ancora ingarbugliata e anche i tecnici del ministero dei Trasporti sostengono che le nuove crepe sono «normali» in quanto rientrano nel previsto fenomeno di assottigliamento del terreno in via Appia e che, sempre in caso di occupazione, l'unica scelta da giudicare le famiglie che si sono trovate senza tetto quasi tutte hanno detto di accettare la proposta fatta dal Comune e cioè di un rimborso al 70 per cento sulle spese di vitto e alloggio. Alcune famiglie anzi hanno già lasciato l'Appia per trasferirsi negli alberghi. Sembra invece che i signori proprietari colpiti dallo sfratto non abbiano ancora intenzione di chiedere i battenti ovviamente la loro situazione è più difficile e anche in questo caso si cerca di raggiungere un accordo col Campidoglio.

Intanto si è fatto vivo il ministero dei Trasporti con un lungo comunicato in cui si fornisce un'analisi della composizione della commissione creata da Viglianesi per esaminare le modalità per la prosecuzione dei lavori della metropolitana e per accertare le cause dei dissesti riscontrati nei fabbricati della via Appia ed eventuali responsabilità. Si ribadisce quindi ed è l'unico punto interessante da volere del ministero Viglianesi di perseguire fino in fondo eventuali responsabilità «di qualsiasi natura e da qualunque parte dovessero emergere».

Purtroppo dopo questa affermazione si può dire che il progetto burocratico non è più grigio. Infatti parla di «chiarire i problemi posti dalla stamperia e si dedica alle proiezioni patendo addirittura dalla trasformazione dei lavori da «ciclo aperto» a «ciclo chiuso» come se ci fosse qualcuno che abbia manifestato rimpianto per gli scavi in superficie. Si passa quindi al punto più controverso vale a dire la quota di 22 metri della «talpa».

È qui il ministero «chiarisce» una cosa ormai nota da parecchi giorni. Vale a dire che il progetto era stato regolarmente approvato dai Lavori Pubblici e che quindi tutto si è svolto in perfetta regola. Ma evidentemente da questo momento al ministero non si vogliono sentire. Sappiamo benissimo che il progetto è stato approvato dai Lavori Pubblici a quota 22 ma soltanto per i burocrati del ministero questo vuol dire che tutto è filato liscio. Quello che interessa sapere è perché si è scatenato a 22 metri invece ad esempio che a 50 una quota di sicurezza che non avrebbe provocato nessun inconveniente. Quali sono i motivi? Economici? In questo caso qualcuno deve assumersi la responsabilità di ammettere di aver pensato ai quattromi invece che alla sicurezza della gente. Questo quindi è il nocciolo e che i progetti sono stati rispettati non c'è un bel nulla se come i fatti hanno dimostrato si è avuta certamente incontro a dei rischi.

Nello stesso comunicato è poi un patetico tentativo di difesa come è dimostrato dalle costruzioni di altre importanti metropolitane in Italia e all'estero nel caso di gallerie e in generale inevitabile che si producano risentimenti nella zona di terreno circostante. La parte di proccacciare i movimenti di assottigliamento delle costruzioni.

Il comunicato del ministero si conclude infine con un'ipotesi per non fornire incentivi a

una via di escavazione alla mistica che tra l'altro possa un po' togliere le azioni di struttamento della piana di parte di specialisti sulle tecniche immobiliari della zona».

La sottile dei trasporti appare in questa cosa strana e per uno sospetto non è dubbio sull'opportunità di trovare ogni minimo accento di speculazione ma è singolare che questo si chiama venga partito avanti per mettere fine all'allarmismo. Nessuno vuole gettare benzina sul fuoco ma «l'allarmismo» deriva da un conflitto di vedute di tecnici e di un responso di una commissione che non ha convinto tutti. Quindi se veramente si vuol mettere fine alle preoccupazioni e in questo senso che bisogna procedere con rigorosi criteri, che si inquilino l'opinione pubblica.

Preparano il festival della zona Tiburtina

NEL GRANDE salone della Casa del Popolo di Settecamini una decina di pittori che costituiscono il gruppo grafico (Calabria, Campus, Cicconelli, Di Stefano, Ganna, Fattori, Ferrari, Frattali, Puma), insieme a molti operai stanno preparando la festa dell'Unità 1970 per la zona Tiburtina. Questa festa nasce da uno sforzo unitario di tutte le sezioni di quella zona. Si stanno creando grandi sagome di compensato, ispirate a temi politici di rilievo regionale, nazionale e internazionale. Queste sagome dovranno costituire l'elemento visivo permanente della festa che verrà poi trasportata in ogni sezione e arricchita col contributo autonomo di ciascuna di queste sezioni sui temi specifici di particolare interesse locale.



Il «colpo» del proprietario di uno stabilimento meccanico

Porta via tutti i macchinari mentre gli operai sono in ferie

E' accaduto alla Magliana - Il via vai di camion nella notte di domenica - Ieri gli operai hanno trovato l'azienda sbarrata e deserta - Giunte le prime lettere di licenziamento ai 60 dipendenti dello stabilimento



Lo stabilimento Saira della Magliana. E' stato svuotato dal padrone di tutti i macchinari mentre i 60 operai erano in ferie. Un gruppo di dipendenti ha scritto sui muri dell'azienda «Buon Ferragosto, tutti licenziati!»

Dopo il delitto di Ariccia un altro assassino a Ragusa

I killer hanno ucciso ancora?

I bossoli verranno confrontati - Il figlioletto di Del Bello sotto protezione

Le tracce dei due killer di Ariccia si sono sparpiate in Sicilia e precisamente a Ragusa dove nei giorni scorsi un benedetto di 23 anni è stato ucciso con due colpi di pistola apparenzatamente a scopo di ritorsione. Secondo gli accertamenti fatti dal giudice Felice Giannini sarebbe stato il caso di due uomini, forse i fratelli Pasquale e Giuseppe, che erano stati uccisi a Roma, e che i loro corpi erano stati ritrovati a Castel del Bello i bossoli trovati a cento il benedetto, assistito per questo sono stati i due qui a Roma per essere confrontati con quelli ritrovati il mese dello spariamento di Ariccia.

Atmosfera è anche ad Ariccia dove i genitori di Andrea Casale, il giovane vittima dei due killer, sono bruciati in casa per timore di rappresaglie. Il piccolo Mirko di 3 anni figlio del Del Bello che si trovava in casa al momento della sparatoria spuntò una nuca e fu ucciso. Anche contro di lui si temono le rappresaglie.

Ingegnere scappato di 560 mila lire

Un tra molti di grossi clienti anche questi volti per lo scoppio dell'ingegnere Leonida Princi, abitante in via de' Mucchetti 100. Il uomo era appena uscito dalla banca in via de' Giacchi. Il dove aveva fatto 560.000 lire quando due uomini si misero a seguirlo. Il di lui bossoli erano stati trovati in un bosco di Sant'Alfonsino.

Furto della villa di un regista

La villa di un regista americano residente a Roma, Albert M. di 46 anni, è stata saccheggiata la notte di lunedì che si sono in prelievi di alcune altre oggetti per un valore di 1,2 milioni. Il regista si trovava proprio di via della villa di Sant'Alfonsino. Il di lui bossoli erano stati trovati in un bosco di Sant'Alfonsino.

Migliora il marito accoltellato

Seo migliore le condizioni di Gian Montuori, 34 anni, di 42 anni, è stato colto dalla mano di un killer. Il di lui bossoli erano stati trovati in un bosco di Sant'Alfonsino.

Primo successo della dura lotta dei lavoratori

Commessa di lavoro alla Cledca occupata

Viglianesi si è impegnato a ordinare tramite le ferrovie 50.000 traversine - Interrogazione alla Provincia

Primo positivo risultato per i lavoratori della Cledca che occupano da oltre due mesi lo stabilimento di Settecamini di proprietà dell'Im. Al termine dell'incontro che si è svolto ieri mattina al ministero dei Trasporti e al quale hanno partecipato i compagni senatori Mammucari e Mastriehi il ministro Viglianesi ha assicurato agli operai in lotta l'assegnazione di uno stock di 50 mila traversine il che è evidente rappresenta la possibilità di mettere per parecchi mesi ancora l'attività produttiva. Anche se l'impegno viene dal ministero dei Trasporti il che dovrebbe rappresentare a ragione di lavoro una grande risorsa per una azienda che ha una capacità di produzione di oltre 100.000 traversine al giorno. La Cledca si è impegnata a ordinare tramite le ferrovie 50.000 traversine. L'interrogazione alla Provincia.

I servizi a Ferragosto

Trasporti

I mezzi pubblici dell'ATAC della SILLER della Roma Nord saranno assicurati da medici condotti con i mezzi di servizio. Il ATAC informa che la vendita delle biglietti sarà in tutti i punti di vendita effettuati i giorni nei punti di vendita.

Orario negozi

Settore alimentare: negozi speciali, mercatiionali coperti e scoperti posti fissi e ambulanti: chiusura totale per le intere giornate.

Settore abbigliamento, arredamento e merci varie: chiusura totale per le intere giornate.

I medici

Il servizio sanitario - informa un comunicato di Campidoglio - sarà assicurato da medici condotti con i mezzi di servizio. Il servizio sanitario sarà assicurato da medici condotti con i mezzi di servizio. Il servizio sanitario sarà assicurato da medici condotti con i mezzi di servizio.

Automobilisti

Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto al Comune di Portofino Sebastiano il cui restato viene ancora in parte di proccacciare i movimenti di assottigliamento delle costruzioni.

Giardino Zoologico

Il giorno di ferragosto il giardino zoologico chiuderà alle 12. La vendita dei biglietti cesserà alle 11. Domenica la chiusura sarà effettuata alle 14.30. La vendita dei biglietti cesserà alle 13.

Ritorna al Comune Porta San Sebastiano

Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto al Comune di Portofino Sebastiano il cui restato viene ancora in parte di proccacciare i movimenti di assottigliamento delle costruzioni.

sono andati sui piedi i pezzi di licenza che lavoriamo. I i beffa padronale era stata preparata con cura, nei parti colari. E' preordinata da tempo sopraltutto per non sospettare i lavoratori. Nel mese di mezzo una decina di metalmeccanici sono stati mandati in vacanza in anticipo. «Tanto ad agosto avremo un superlavoro aveva detto l'industriale e abbiamo delle commesse dall'estero della Germania». Poi a chi aveva usufruito delle ferie in primavera erano state additate anticipatamente le ferie 1971 sempre in prelievo e di un tempo lavoro estivo e autunnale.

Niente dunque faceva prevedere questa improvvisa chiusura totale. «Ci siamo fatti le ossa nell'ultimo colpo» - di come gli operai davanti allo stabilimento scrivero Primi non avevano esperienza di lotta. Ma da novembre abbiamo partecipato a tutti gli scioperi a tutte le battaglie sindacali. Abbiamo ora un buon patrimonio di combattività per opporsi a questo duro colpo sferrato dal signor Maccaceni».

Per l'Unità entro oggi versamenti e prenotazioni

La preparazione della diffusione straordinaria dell'UNITA' per Ferragosto e l'impegno per raggiungere alla stessa data i 20 milioni di sottoscrizione vedono impegnate le organizzazioni del nostro Partito. Inoltre per il testamento sono stati raggiunti importanti risultati. Per la sezione di Villalba ha raggiunto il 100% e la sezione di Montebello ha versato oltre 35 tessere.

Per la sottoscrizione de 'UNITA' hanno effettuato versamenti la sezione Porta S. Giovanni (50 mila), Bagni di Tivoli (10.000), Montelupo (30.000, 100%), Colonna (11.000), Cocciano (20.000), Colatone (30.000), Borgata Fidene (15.000), Castel Giubileo (16 mila), Fubino (25.000), Albano (80.000).

Invitiamo tutte le sezioni di Roma e della provincia a versare entro oggi in Federazione le somme raccolte dalla sottoscrizione e a comunicare il numero di copie dell'UNITA' che verranno diffuse per Ferragosto.

il partito

CONVOCAZIONI - 7ONA CAPELLA: 18.30, Segreteria di zona, Fiumicino, 20, Assemblea (Renzo, Gentile).